



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno 3 maggio 2023, alle ore 14:30, si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Segio Giusti (ANPAS); Ivan Nissoli (CSVnet); Angela Terranova (CSEV); Sebastiano Megale in sostituzione di Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Cristina Gallasso (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Hilde March (ANCI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Laura Monaco (Cooperativa Sociale Il Sentiero); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico) Antonio Ragonesi (ANCI); Giuseppina Piccirillo, Valentina Veneto, Nicola Pera, Vittorio Bruciamacchie (Rappresentanti degli operatori volontari).

Assenti: Maria Cristina Zambon (ANCI); Luigi Milano (CSV Abruzzo);

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro; Katia Tulipano; Luisa Paradisi; Claudio Tosi; Renata Barchiesi; Ilaria Rossignoli; Lorena Gobbi; Giulia Pizzin; Rosa Ricigliano.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Michele Sciscioli, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Laura Pochesci, Antonella Franzè del Servizio Comunicazione e Informatica; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci, Simona Coccozza, del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Ciro Riso, Francesca Conte, Alessia Damizia, Antonio Fornaro, del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Farsetti Gemma, Giuseppina Sgueglia della Segreteria Tecnica Dipartimentale; Daniele Rosa, Spurio Venarucci Francesco del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione;

Partecipano inoltre: Nello Loiacono, Luca Artesi, funzionari del Dipartimento trasformazione digitale.

La riunione è verbalizzata da Laura Pochesci

Alle ore **14:40** ha inizio la seduta, il Presidente verifica le presenze dei partecipanti

Alle ore 14.40 Licio Palazzini, Presidente facente funzioni in quanto componente con maggiore anzianità di presenza in Consulta, dopo avere verificato la presenza dei partecipanti in sala e collegati da remoto, dichiara aperta la seduta.

Il Capo del dipartimento, collegato da remoto, conferma la disponibilità del Ministro a intervenire a distanza non appena sarà possibile.

Prima di considerare i punti all'ordine del giorno, il Presidente chiede se qualcuno ha argomenti da discutere fra le *Varie ed eventuali*; Milani chiede chiarimenti in merito alla presenza del Servizio civile all'interno del cosiddetto Decreto lavoro; Cipriani chiede di conoscere le iniziative che il Dipartimento intende portare avanti per la Festa della Repubblica italiana e se ci siano novità relativamente ai rimborsi previsti per gli Enti relativamente ai giovani con minori opportunità (d'ora in avanti GMO) per il Bando 2020.

Si passa quindi all'esame dei punti all'ordine del giorno.

OdG 1 - Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della precedente Consulta viene approvato all'unanimità.

OdG2 - Elezione del Presidente della Consulta nazionale Servizio civile universale

Il Presidente invita il personale del Dipartimento ad uscire per consentire ai membri effettivi della Consulta di eleggere il Presidente. Borrelli presenta la propria candidatura. Si passa alla votazione il cui esito riporta 9 voti favorevoli e 12 astenuti. Non si raggiunge, pertanto, la maggioranza dei 2/3 dei componenti della Consulta prevista dall'art. 1 c3 del Decreto ministeriale 21 luglio 2020.

Si procede a una seconda votazione, esito: voti favorevoli 9, astenuti 12. Su sollecitazione di Bruciamacchie si approfondisce il dettato normativo soprattutto in relazione al ruolo degli astenuti e si conviene che la candidatura di Borrelli non ha ottenuto la maggioranza prevista dal citato decreto nelle votazioni successive alla prima.

Si avvia un confronto fra i partecipanti in esito al quale Borrelli si dice disposto a ritirare la propria candidatura in favore di Palazzini qualora Palazzini stesso, come da alcuni richiesto, accettasse di candidarsi.

Constata la non disponibilità di Palazzini, i rappresentanti degli operatori volontari propongono la candidatura di Valentina Veneto. Borrelli ritira la propria candidatura. Si procede alla votazione.

Esito: 7 voti favorevoli e 14 astenuti, la candidata non raggiunge il *quorum* previsto. Si conviene per una pausa dei lavori.

Al termine della pausa Palazzini avanza la proposta di continuare a presiedere la seduta odierna in qualità di Presidente facente funzione, di prendere atto che sul punto in discussione la Consulta non arriva a sintesi e di chiedere, pertanto, al Dipartimento una nuova convocazione a breve per eleggere il Presidente. Sottolinea che questa soluzione espone la Consulta a un momento di fragilità specialmente nella eventualità di punti dell'ordine del giorno che richiedano espressione di voto.

La proposta viene accolta all'unanimità.

Alle 16.15 rientra il personale del Dipartimento; Palazzini comunica a Massoli le determinazioni della Consulta. Massoli accoglie la richiesta di indire a breve una nuova riunione e di procedere, intanto, con i restanti punti all'ordine del giorno.

OdG3 - Richiesta di aggiornamenti in merito:

a. allo stato di attuazione del PNRR periodo 2021-2023 e ai possibili sviluppi

Massoli informa che l'andamento dei tre cicli PNRR 2021-2023 e della relativa spesa è regolare. Per quanto concerne la pubblicazione del terzo bando prevista entro la fine del 2023, sono in corso interlocuzioni sia a livello tecnico che a livello politico, per verificare la possibilità di spostare, oltre dicembre 2023, la chiusura del Bando anche al fine di favorire la partecipazione degli aspiranti volontari. Inoltre, il Dipartimento ha fornito elementi tecnici all'Autorità politica al fine di proporre l'introduzione di un quarto Ciclo PNRR con risorse aggiuntive e con la conseguente rivalutazione in termini di Milestone e Target. Tale ipotesi risulta compatibile con il quadro regolatorio del dispositivo RRF. Su entrambi i punti si è in attesa di riscontro.

Palazzini chiede perché ci si è limitati al 2024 senza proporre un ciclo 2025-2026; Massoli, anche con il supporto tecnico di Tambuscio, spiega che l'annualità 2025 confliggerebbe con le tempistiche del meccanismo di verifica e della chiusura dell'intero Piano prevista entro il 31 dicembre 2026. Cipriani chiede se la previsione di posticipo è conciliabile con il Piano triennale, Losco dice che il Piano è a scorrimento e verrà quindi aggiornato man mano in base agli esiti. Borrelli chiede se possibile utilizzare le risorse dei mancati avvisi e Massoli dice che il DPF 2022 ha previsto un costo volontario più basso dell'effettivo anche perché nel corso del 2023 interverrà l'adeguamento ISTAT che aumenterà il costo unitario dell'operatore volontari e avrà un notevole impatto sui costi che il Dipartimento dovrà sostenere; pertanto, le risorse eventualmente eccedenti dovranno essere utilizzate prioritariamente in tal senso.

b. all'attuazione dell'accordo Dipartimento/RPA in merito alle funzioni previste dall'Art. 7 del DL 40/2017 e informativa RPA

Massoli ricorda che già dall'aprile 2022 è stato costituito un Gruppo tecnico Dipartimento/RPA nell'ambito della Commissione politiche sociali della Conferenza Stato Regioni allo scopo di lavorare alle modalità di attuazione delle funzioni previste nel d.lgs. 40/2017 specialmente in relazione agli articoli 5 e 7. Il Gruppo ha predisposto una bozza di Accordo quadro al quale stanno attualmente lavorando le Regioni.

Prende la parola Squeo che conferma che si sta parallelamente lavorando alla bozza di Accordo quadro e ad alcune bozze di accordi Stato /singole regioni, il lavoro dovrebbe concludersi nelle prossime settimane e sarà presentato al Dipartimento. L'auspicio è rendere tutto operativo al più presto e sottoscrivere a partire da settembre, gli accordi Dipartimento con le singole regioni.

Milani chiede perché si parla di singoli accordi con le regioni visto che il decreto fa riferimento a un Accordo quadro e chiede anche di sapere se, prima della definizione dell'Accordo, si preveda un confronto con gli Enti visto che molte questioni – come ad esempio le ispezioni, la formazione etc – riguardano da vicino anche la loro attività. Risponde Massoli confermando che si sta lavorando a un Accordo quadro per uniformare l'attività delle regioni; si pensa di stilare successivamente protocolli operativi con le singole regioni, o con gruppi di esse, tenendo conto delle loro specificità. Considerando che le attività oggetto di assegnazione alle regioni riguardano le funzioni previste all'articolo 7 (formazione del personale degli enti; verifiche, ispezioni e valutazione dei risultati sui territori) le relative linee guida o i documenti di raccordo regionale saranno ovviamente condivisi in Consulta.

c. all'attuazione dei programmi di SCD in riferimento alle azioni previste a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale

Losco conferma che si sta concludendo la sperimentazione sul servizio civile digitale avviata dal Dipartimento; la sperimentazione ha previsto interventi di *capacity building* rivolti agli Enti, un percorso di formazione rivolta agli operatori volontari realizzato insieme al Dipartimento per la trasformazione digitale (d'ora in avanti DTD) e, infine, il rilascio di un *open badge* agli operatori volontari, attestante le competenze digitali acquisite. Si concorda sulla necessità di prevedere un confronto in merito ai risultati della sperimentazione. A tal proposito il dipartimento organizzerà un seminario per condividere le evidenze emerse in sede di sperimentazione e raccogliere le valutazioni da parte degli enti che hanno partecipato.

Parallelamente, con i fondi PNRR, misura M1, è stato avviato il primo ciclo di Servizio civile digitale per il quale il Dipartimento è ente attuatore e il DTD ente titolare. Il programma – che nelle sue linee essenziali ricalca quello del progetto pilota - viene illustrato da Nello Iacono e Luca Artesi con particolare riguardo alla fase del monitoraggio che costituisce il tratto peculiare dell'esperienza. La formazione rivolta ai volontari si concentra sui due temi della facilitazione digitale e dei servizi digitali della PA; è previsto, a differenza del progetto pilota, anche un test di autovalutazione e orientamento rivolto agli operatori volontari. Sono somministrati questionari per raccogliere dati di profilo degli utenti e dati sul servizio svolto, i dati saranno disponibili per Enti e Dipartimento per la valutazione.

Nel confronto che si apre i componenti della Consulta chiedono chiarimenti sui tempi, in particolare Terranova chiede se il Dipartimento ritiene che la certificazione con *open badge* possa essere utilizzata anche in altri contesti; Palazzini chiede di chiarire il ruolo del Politecnico di Milano, rassicurazioni sul fatto che sia salvaguardata la specificità del Servizio civile e se non sia possibile somministrare un questionario anche agli Enti per avere un *feedback* sull'esperienza.

Losco rispondendo sottolinea che il progetto sperimentale è stato avviato con un 'assetto strumentale e organizzativo proprio del Dipartimento mentre con i successivi cicli PNRR si è dovuto convergere verso strumenti messi a disposizione dal DTD: piattaforma formazione, sistemi di monitoraggio, *community*. Ribadisce che è intendimento del Dipartimento proporre un evento conclusivo di confronto per valutare la sperimentazione a cui parteciperà anche il Politecnico di Milano coinvolto nella sperimentazione in qualità di soggetto fornitore del Dipartimento. Il *Report* conclusivo della sperimentazione potrà essere discusso in questa occasione di confronto. In merito alla validità dell'*open badge*, che certamente costituisce una buona innovazione in favore del potenziamento delle competenze degli operatori volontari, sottolinea che l'attestazione non ha valore di certificazione ai sensi del d.lgs. 13/2013.

Per quanto riguarda i tempi Losco precisa che è in corso la valutazione delle proposte pervenute in risposta all'avviso e che, poiché il numero delle posizioni richieste è inferiore al numero di posti messi a bando, si sta procedendo con la sola verifica di ammissibilità e di conformità al Programma Quadro senza l'attribuzione dei punteggi. Il Dipartimento prevede di pubblicare entro maggio il Bando per gli operatori volontari con scadenza entro la metà di luglio per favorire la partecipazione dei ragazzi. Borrelli chiede rassicurazioni sul fatto che gli Enti dispongano di un tempo congruo per le selezioni e Losco dice che, tenendo ovviamente conto delle esigenze degli enti, si prevede di avviare i ragazzi a partire dalla fine di luglio e successivamente, a settembre e a ottobre.

Per quanto riguarda i tempi della formazione, il DTD assicura che sarà svolta entro l'estate da maggio a luglio e che il DTD stesso provvederà a inviare comunicazione agli Enti.

Massoli ricorda che l'adeguamento ISTAT riguarderà ovviamente anche il contributo degli operatori volontari coinvolti nel Servizio civile digitale PNRR (9700 OV) e che tali costi, poiché il DTD ha già

comunicato di non poterli coprire con proprio finanziamento, dovranno essere sostenuti già a partire dal 2023.

Pera chiede quale sia la finalità dei questionari di fine servizio nell'ambito del Servizio civile digitale; Losco chiarisce che i questionari sono somministrati ai volontari che hanno partecipato alla sperimentazione e si propongono di raccogliere ulteriori elementi utili per la valutazione dell'esperienza.

OdG 4. programmazione bandi e sovrapposizioni temporali e organizzative nell'impiego degli OV;

Rispetto al tema delle sovrapposizioni Massoli dice che il Dipartimento è consapevole della necessità di introdurre forme di flessibilità e che, al riguardo, ha avviato una riflessione per individuare possibili correttivi. Cipriani suggerisce che, in merito al rapporto OLP/OV, si consideri la possibilità - già prevista - che i "vecchi" volontari rimangano senza OLP per un periodo di tempo limitato se questo è momentaneamente assente perché impegnato, nella stessa sede, con i "nuovi" volontari.

Milani chiede di conoscere i tempi dell'Avviso su Servizio civile ambientale e Massoli dice che il Dipartimento è in attesa di un riscontro dal *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica* sulle versioni inviate di Programma Quadro e Linee Guida.

OdG 5. Certificazione delle competenze: ipotesi di avvio del tavolo tecnico;

Massoli informa che, rispetto alla costituzione del Gruppo di lavoro previsto dal Piano sono state avviate interlocuzioni a livello politico con il Ministero del Lavoro.; seguiranno i relativi passi operativi. Comunica anche che, nel frattempo, il Dipartimento ha ricevuto dalle Regioni una proposta di accordo ai sensi dell'art. 18 (certificazione delle competenze) del d.lgs. 40/2017 e chiede a Squeo se non ritenga utile far circolare in Consulta tale Bozza in quanto contenente elementi relativi al ciclo SCU.

Squeo esprime delle perplessità al riguardo; in ordine ai tempi ritiene prioritaria la chiusura dell'Accordo ai sensi degli articoli 5 e 7 e, in ordine al metodo, ritiene che tale accordo vada prima discusso a livello istituzionale nel rapporto Stato/Regioni e solo in seguito condiviso con gli altri attori del sistema.

Milani non ritiene opportuno che si istituisca un tavolo tecnico solo dopo la ratifica dell'Accordo e anche De Bernardo propone di aprire subito il tavolo tecnico in Consulta, molti Enti hanno già lavorato sul tema e avviato dei percorsi; è importante convergere sulla modalità di applicazione del d.lgs. 13/13 in materia di SCU e rimandare ancora l'apertura del tavolo tecnico potrebbe comportare difficoltà applicative e di sostenibilità economica. Ragonesi richiama alla necessità di una maggiore coesione all'interno della Consulta e invita a rafforzare i collegamenti fra i diversi attori. Squeo replica insistendo sul fatto che i piani sono diversi, altro è il rapporto Stato/Regioni, altro la Consulta e ribadisce che l'Accordo non entrerà nello specifico e lascerà spazi di lavoro che dovranno per forza essere collegiali.

Il Presidente, preso atto delle diverse posizioni sul tema, propone di concludere la discussione e procedere con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

OdG 6. Varie ed eventuali

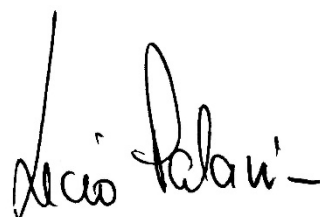
- Partecipazione del Dipartimento alla festa del 2 giugno: Massoli conferma la partecipazione, è stata inviata una mail agli Enti per reclutare i volontari che prenderanno parte alla sfilata, dal 15 maggio inizieranno le prove.
- GMO: la procedura per i rimborsi è ferma al rilascio dell'applicativo del quale esiste una versione beta, il rilascio avverrà entro il mese di giugno.

- SCU e decreto lavoro: Massoli conferma che l'art 12 *Supporto per la formazione e il lavoro* del cosiddetto Decreto lavoro prevede, fra le misure di supporto alla formazione, anche il Servizio civile universale; tuttavia, sottolinea come la questione sia ancora di natura squisitamente politica. Conferma che l'Avviso in essere, finanziato con fondi PNRR, non potrà accogliere la deroga al requisito dell'età prevista dal decreto.

Alle ore 18.30 il Presidente dichiara conclusa la riunione.

La Segreteria
Laura Pochesci

Il facente funzioni di Presidente
Licio Palazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Licio Palazzini". The signature is written in a cursive style with a long vertical stroke at the beginning.